

_Lettera_N_1177

Al vescovo di Ivrea Luigi Moreno

*Lanzo, 15 aprile 1868

Eccellenza Reverend.ma,

Prego V. E. Re.d.ma a dimenticare per un momento alcuni dispiaceri passati, cagionati da motivi materiali, e di osservare se giudica bene per la maggior gloria di Dio di secondare la mia domanda. L'affare di cui si tratta è quello stesso di cui ho un tempo parlato con V. E. e

Le mando copia delle cose principali affinché veda l'oggetto per cui le scrivo. La società di S. Francesco di Sales è già stata collaudata dalla Santa Sede, ed ora mi sarebbe di sommo giovamento una commendatizia dei Vescovi della nostra provincia ecclesiastica, in cui ciascuno scrivesse quello che giudica meglio di commendare affinché sia ottenuta la definitiva approvazione. Fa pertanto rispettosa, ma calda preghiera all'E. V. affinché, come favore speciale, voglia unire anche la sua commendatizia da mandarsi alla congregazione de' Vescovi e Regolari.

Se mai per qualunque suo prudenziale motivo, che sempre rispetterò, non giudicasse di accondiscendere a questa mia domanda, la pregherei solamente ad usarmi la cortesia di farmi scrivere a sua comodità una parola per mia norma. Come ho sempre fatto in passato non mancherò di fare per l'avvenire, di pregare cioè il Signore Iddio che la conservi ad multos annos in sanità e in vita felice, mentre colla più profonda gratitudine ho l'onore di professarmi

Di V. E. R.d.ma

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco